

Sabatini: «Castelli può contare sulla nostra collaborazione»

IL SISMA

MACERATA «L'amicizia che da sempre mi lega a Guido Castelli per la comune appartenenza offidana non costituirà certamente un alibi di abbassamento di aspettative nei confronti del suo operato. Anzi proprio perché ne conosco le capacità, sono sicuro che le mie attese, quale Presidente di un ente economico, per una accelerazione e completamento del grande lavoro di Legnini sono sicuramente condivise dal sistema imprenditoriale ed associativo di tutte le Marche, e segnatamente da quello del Piceno, del Fermano e del Maceratese, di cui Guido è profondo conoscitore».

Le parole

Sono le parole con cui il presidente della **Camera di commercio delle Marche** e vice presidente di Unioncamere **Gino Sabatini** saluta la nomina di Guido Castelli a commissario straordinario della ricostruzione. «C'è ovviamente soddisfazione per la scelta ricaduta su una personalità marchigiana, ma non sarà certamente l'estrazione territoriale a segnare il suo operato in quanto il cratere della ricostruzione disegna già in sé un perimetro di area vasta multiregionale, ed è esigenza di gran parte dell'Italia centrale appennica che la ricostruzione proceda rapidamente, in trasparenza ed in modo omogeneo. La struttura commissariale sa di poter contare, come già accaduto con Legnini, sulla piena collaborazio-

ne di Unioncamere Nazionale e sulla rete camerale territoriale in cui la Camera delle Marche riveste un ruolo di prevalenza dimensionale. La nomina ci dà la possibilità di tornare ai ragionamenti fatti all'indomani delle nomine governative. Allora consigliamo di attendere il completamento di tutti gli assetti prima di esprimere una valutazione complessiva. Oggi, oltre alla nomina di Castelli e di Lucia Albano a sottosegretaria con importantissime deleghe al Mef, le Marche annoverano con Carloni la Presidenza della Commissione Agricoltura della Camera, e la Vicepresidenza di quella alla Cultura con Giorgia Latini. Sappiamo tutti che non si tratta di collezionare figurine e quindi anche un ragionamen-

to puramente numerico può risultare in sé incompleto. Dobbiamo però onestamente oggi riconoscere che le figure che hanno lasciato la Giunta regionale ricoprono ruoli di responsabilità e prestigio da cui continuare, in un contesto ed in una visione nazionale, il lavoro a suo tempo intrapreso con il Presidente Acquaroli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo commissario, il sostegno del presidente della Camera di commercio



Peso: 23%